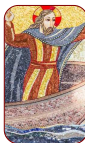


La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm. Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Quinta di Pasqua

Prima Settimana del Salterio - 29 aprile 2018 - anno B

COLLETTA MENSILE PRO LAVORI STRAORDINARI



SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1 Gv 3,18-24)

Giovanni illustra il vivere cristiano alla luce della Pasqua. Innanzitutto invitando a un amore concreto, quotidiano, veritiero; credere nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e amarsi gli uni gli altri, secondo il suo comando.

VANGELO (Gv 15,1-8)

Con l'immagine della vigna viene rappresentato il popolo di Dio. Gesù è la vera vite. Solo chi rimane in Cristo dà frutto, chi si rivolge altrove inaridisce. La glorificazione del Padre e la salvezza della comunità si ritrovano nell'amore, nell'unione dei tralci alla vite.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Il brano, inserito, nel capitolo quindicesimo di Giovanni fa parte del **testamento spirituale** di Gesù. Egli dovrà staccarsi dai suoi discepoli, dapprima nella passione e morte, poi dopo la risurrezione e quindi affida a loro le sue ultime raccomandazioni.

La simbologia usata apparteneva già alla letteratura giudaica e in modo particolare alla tradizione Deuteronomistica.

Infatti l'evangelista presenta Gesù come il nuovo Mosè che, attraverso la sua Pasqua, compie **il nuovo e definitivo esodo verso la casa del Padre**.

Gesù, **LA VERA VITE**, stabilisce con i suoi discepoli, tralci uniti alla vite, l'alleanza nuova con il comandamento dell'amore.

Le due formule **"Io sono la vera vite"** e **"Io sono la vite"** indicano la centralità di Cristo nella vita della Chiesa e di ogni credente.

Decisivo per la comprensione "pratica" del brano è il verbo **"RIMANERE"** che significa "perseverare" e "rimanere fedeli": **rimanete** in me e io in voi; il tralcio non può far frutto da se stesso se non **rimane** nella vite; anche voi se non **rimanete** in me; **se rimanete** in me, le mie parole **rimangono** in voi; **rimanete** nel mio amore; se osserverete i miei comandamenti **rimarrete** nel mio amore, come io rimango nell'amore del Padre.

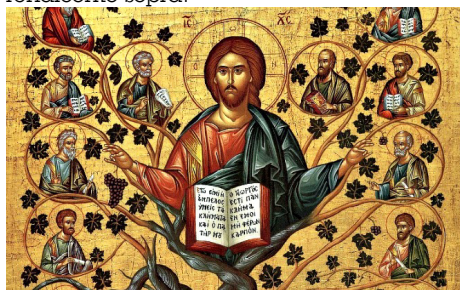
IL CREDENTE È QUINDI INVITATO ALLA FEDELITÀ NELLA CONTINUITÀ

L'esempio del vero "rimanere" lo troviamo in Dio stesso: Egli ha deciso di restare in mezzo al suo popolo per sempre, di non tirarsi più indietro. Pertanto chi non rimane in Gesù o non gli permette di rimanere in lui, diventa sterile. **Questo vale anche per la comunità cristiana.**

La prova concreta per verificare quanto, come singoli e comunità, "rimaniamo" in Lui, l'abbiamo davanti agli occhi: **la capacità di**

COLLETTA MENSILE PRO LAVORI STRAORDINARI	
OFFERTE PER LAVORI STRAORDINARI	
Collette mensili Febb-Nov17	18.763
Buste di Natale '17 (n° 189)	5.770
Offerte al 28.04.2018	33.360
Prestiti al 28.04.2018	5.000
Colletta mensile Gen. 2018	1.622
Colletta mese di Febb.2018	2.046
Colletta mese Marzo 2018	2.457
TOTALE AL 28.04.2018	68.988
Offerte varie Mese di Aprile	100
Buste (166) di Pasqua 2018	4.415
Offerte x prima comunione *	2.230
Colletta mese Aprile 2018	

* Su 121 bambini/e che hanno celebrato la prima comunione sono rientrate 104 buste di cui due senza alcuna offerta (...come da indicazioni). E le altre 17? Perse anche le buste! Battuta a parte, si ringraziano tutte le famiglie che hanno potuto contribuire. La somma sarà destinata per i lavori straordinari della comunità cristiana come si evince dal rendiconto sopra.



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (At 9,26-31)

Barnaba presenta Paolo agli apostoli, rendendosi garante dell'autenticità del suo incontro con il Signore. Paolo così può parlare apertamente nel nome del Signore. La Chiesa della Palestina non solo cresce numericamente ma anche spiritualmente.

COMMENTO ALLA PAROLA

IO SONO LA VERA VITE

Rimanere intimamente uniti al Signore è la condizione essenziale per vivere da "risorti" e portare "frutto".

generare alla fede e poi di trasmetterla.

Rimanere in Gesù significa non perdere mai l'appuntamento domenicale con **l'eucarestia**, rinnovare la grazia del battesimo mediante il **sacramento della riconciliazione**, fondare la nostra vita e i nostri progetti **sulla sua Parola**, rendere **testimonianza** dell'incontro con il Risorto

Le nostre famiglie (piccole chiese) e la nostra comunità cristiana quanto sono capaci di generare alla fede?

Ci siamo mai accorti che **perdendo la fedeltà all'Eucarestia perdiamo anche la fede?**

Abbiamo coscienza che senza rinnovare in noi la grazia del Battesimo assumiamo di fatto **uno stile da "morenti" più che di "risorti"?**

ED EGLI RIMARRÀ IN NOI.

Nell'**Eucarestia** il Signore Risorto si incontra storicamente con la sua comunità stando in mezzo a noi ogni domenica, **nella grazia battesimale** rinnovata la sua vita unita alla nostra ci trasforma in "risorti", **nel sacramento del matrimonio** la sua presenza ci garantisce quell'amore che è più forte della morte.

Decimo anniversario della morte di Vittorio Zaramella costruttore della Chiesa di S. Maria Bertilla

Oggi, domenica 29 aprile, alla S. Messa delle 10.00 ricordiamo nella preghiera al Signore **VITTORIO ZARAMELLA**, nel decimo anniversario della sua scomparsa. E' stato **il costruttore della nostra chiesa** come ricorda una targa affissa il 24 aprile 2009 su di una colonna in fondo alla chiesa stessa nel primo anniversario. Non a tutti sono note le vicende legate all'edificazione della nostra chiesa che se, ricordate, dicono tanto della storia recente sociale e religiosa di Spinea.

La chiesa è stata voluta fortemente da **Mons. Primo Barbazza** che ne aveva visto l'oggettiva necessità ancora quando Spinea aveva più o meno 5.000 abitanti. Infatti doveva essere nelle sue intenzioni la nuova ed unica chiesa di Spinea, collocata al centro geografico del Comune e dimensionata per una parrocchia a servizio di 5.000 persone. La chiesa parrocchiale di allora e attualmente dei SS. Vito e Modesto, si rivelava ormai troppo piccola. L'evoluzione storica e specialmente demografica di Spinea che in un arco di tempo molto breve è letteralmente esplosa ha invece indirizzato le scelte pastorali nel passare da una a tre parrocchie: SS. Vito e Modesto, Santa Maria Bertilla (19.09.1965), BVM Immacolata (Crea) e una pure nel quartiere del Grasso d'Uva rimasta sulla carta.



Tomando alla Chiesa di Santa Bertilla il primo progetto prevedeva una facciata stile impero (poi demolita) con delle colonne e un portale contornato da altorilievi in marmo che possiamo ancora trovare: le colonne sono in cripta e due davanti all'entrata della canonica, gli altorilievi costituiscono l'altare della cripta stessa e quello dell'oratorio di San Leonardo. La chiesa di S. Maria Bertilla, così come si presenta oggi, è frutto della progettazione dell'**ingner Fassina e dell'architetto Vio di Mirano**. L'altezza della navata centrale misura 19 m, 26 m la cupola sopra il presbiterio, 23 m la larghezza, 60 m la lunghezza, ma è incompleta: manca il campanile che esiste solo nel rendering del progetto e che avrebbe avuto un'altezza non inferiore ai 50/60 m. **Il costo stimato in preventivo era 80.000.000 di lire e 20.000.000 di lire per il campanile.** Cifra non certo indifferente negli anni sessanta e che equivale oggi a **€ 1.327.000 ca.** Tanto che mons. Primo Barbazza ebbe a dire, e lo si capisce, in un momento di scontro tenendo in mano le cambiali appena firmate: "Ecco, così prima o poi finirò in carcere!" A questa sua affermazione tempo dopo, l'ultra novantenne e memoria storica di Spinea, **sig. Pietro Trevisan**, ebbe a commentare: "E invece andò in paradiso!"



L'idea architettonica richiama **"la fabbrica"** dove la maggior parte dei parrocchiani di Spinea svolgevano la loro professione e i credenti davano anche la loro testimonianza, non senza difficoltà.

Una testimonianza che fu supportata da alcuni sacerdoti che si erano immersi nella realtà del lavoro di Porto Marghera come **"preti operai"**.

L'impostazione liturgica della chiesa era all'inizio di stile preconciliare (altare non rivolto verso il popolo) per poi recepire progressivamente, anche nella forma, le indicazioni del Concilio Vaticano II.

Il tetto e le sue travi portanti nelle forme richiamano lo stile delle basiliche romaniche che volevano rappresentare, con la forma della chiglia di nave rovesciata, la **"barca del Signore"**. Architravi fatte appositamente per la nostra chiesa e quindi uniche.



In quegli anni lo stile artistico della nostra chiesa, come di tante altre dell'epoca, veniva definita **"arte povera"** per la semplicità dei materiali ma certamente **"non povera"** di idee e professionalità. Per esempio le pietre a faccia vista trasmettono ancora l'idea dell'edificazione della comunità cristiana con le pietre vive che sono i credenti. Una delle attività della catechesi, ancora oggi, è quella di invitare i ragazzi a scrivere il loro nome con il gesso sulle pietre della chiesa.



Così come si presta a esemplificare il gesto la storiella dei tre scalpellini: "Un viandante camminava in un giorno di gran caldo e nel suo cammino incontrò tre scalpellini che lavoravano sotto il sole cocente. Si avvicinò al primo e gli chiese "Cosa stai facendo?". E, questi, senza alzare lo sguardo e con il volto che esprimeva solo fatica e sofferenza, rispose: "Non lo vedi? Sto sudando!" Il viandante continuò a camminare finché trovò il secondo scalpellino per fargli la stessa domanda e questi, alzando a malapena lo sguardo, rispose "Non lo vedi? Mi sto guadagnando il pane per me e per la mia famiglia!" e nel suo volto, assieme alla fatica, esprimeva anche un certo orgoglio di provvedere al sostentamento dei suoi cari. Infine incontrò il terzo scalpellino che, sentendo quella stessa domanda, alzò fiero lo sguardo e con voce ferma rispose con gioia "Ma come, non lo vedi? **Stiamo costruendo una cattedrale!**".



Per la "costruzione" della nostra chiesa hanno davvero fatto gli "scalpellini" tante persone pulendo pietre vecchie. Lo testimoniano le foto qui sopra riportate e conservate in archivio parrocchiale. Per continuare ad edificare la Comunità Cristiana la fatica non è certamente minore. Speriamo che negli anni si vada trasmettendo anche "l'arte".... del costruire comunità!

don Marcello



Venerdì 18 Maggio 2018 ore 20.45

**Assemblea della
Collaborazione Pastorale di Spinea
con la presenza di due rappresentanti
della Commissione Sinodale
Diocesana**

presso salone Oratorio GPII dei SS. Vito e M

Confronto sulla Lettera Pastorale del
vescovo

Per una Chiesa in cammino

La scorsa settimana i tre Consigli Pastorali della nostra Collaborazione Pastorale si sono trovati, in modalità allargata, per prepararsi all'incontro assembleare di cui sopra rispondendo a quattro domande pervenute dal Vicario per la Pastorale. Quanto emerso sarà poi relazionato in assemblea per avviare un dialogo di ulteriore chiarimento sul cammino che ci aspetta in continuità con il Sinodo.

**La presenza di due membri della
Commissione Sinodale Diocesana ci potrà
essere di grande aiuto.**

**La partecipazione all'assemblea non solo
è aperta a tutti ma sarebbe buona cosa
partecipassero tutti coloro che hanno a
cuore il futuro delle nostre comunità
cristiane.**

Si stanno infatti delineando dei processi di cambiamento e delle scelte che potrebbero lasciare sorpresi un domani coloro che nel frattempo non se ne sono nemmeno accorti. Per questo, qui di seguito, verranno trascritte le scelte prodotte dal Sinodo e che ora richiedono di essere avviate come "processo di

rinnovamento" nelle parrocchie e nelle Collaborazioni Pastorali in modo tale che nessuno possa dire fra qualche tempo che non ne sapeva nulla.

Parafrasando il famoso detto, "Ignorantia legis non excusat", comprensibile anche per chi non ha mai masticato il latino, si potrebbe dire: **"Ignorantia synodi non excusat!"**

**Si tratta di una "Scelta - Chiave" e di altre
tre "Scelte legate alle situazioni".**

SCelta-CHIAVE

"LA VALORIZZAZIONE DEI CONSIGLI PASTORALI"

Per realizzare la "conversione pastorale e missionaria" nella nostra Chiesa (EG 25) e per realizzare le scelte relative alle tre "situazioni", si avvia un rinnovamento dei vari Consigli (Consiglio Pastorale Diocesano, Consiglio della Collaborazione Pastorale, Consiglio Pastorale Parrocchiale, Consiglio Pastorale per gli Affari Economici), affinché diventino sempre più luoghi di sinodalità e corresponsabilità, scuole di ascolto e discernimento, promotori e animatori di comunità che sappiano passare dall' "auto preservazione" all' "uscita" (EG 27). Tale rinnovamento si realizzi anche attraverso la revisione dei criteri di composizione dei Consigli e una maggiore formazione dei membri, nella quale sia evidente la centralità e l'annuncio di Gesù Cristo e la cura per la fede adulta. Nel processo di attuazione del Cammino Sinodale verrà indicato quale apporto ogni Consiglio è chiamato ad offrire.

Il Consiglio di Collaborazione, il Consiglio Pastorale e quello per gli Affari Economici non saranno più i consigli presso i quali i parroci e i sacerdoti si consulteranno per prendere le loro decisioni ma organismi decisionali dove saranno presenti anche i sacerdoti. La corresponsabilità non sarà solo di tipo organizzativo o mantenimento del già esistente ma nell'avvio di nuovi processi pastorali sintetizzati nelle tre scelte relative a tre situazioni

SCelta 1

"CURARE L'INSERIMENTO E L'ACCOGLIENZA DELLE NUOVE COPPIE E FAMIGLIE"

Per manifestare il volto di una Chiesa in "uscita", le comunità cristiane si facciano promotrici di relazioni accoglienti con le coppie e le famiglie che non sono ancora inserite o che giungono ad abitare nel territorio della parrocchia. Si coinvolgano delle coppie di sposi nel progettare, organizzare ed attuare tale accoglienza, d'intesa con il parroco o il sacerdote presente nella comunità, svolgendo un servizio che faccia emergere la fecondità scaturita dal sacramento del matrimonio e tenendo conto delle diverse situazioni esistenziali.

SCelta 2

"INCREMENTARE STILI DI VITA MAGGIORMENTE EVANGELICI"

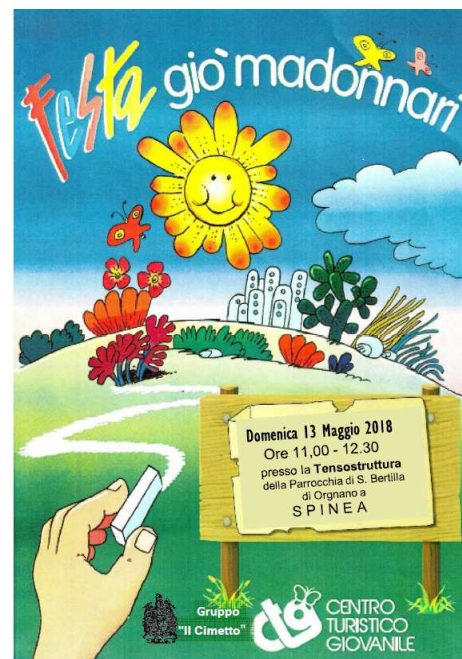
Le comunità cristiane trovino nuove modalità per aiutare le persone a scegliere stili di vita maggiormente "evangelici" e a cogliere le opportunità di annuncio del Vangelo negli ambienti di vita ordinari, a partire dai luoghi di lavoro. Si valorizzino le occasioni offerte dalle associazioni professionali di vari settori (ad esempio insegnanti, medici e operatori della salute, imprenditori e mondo delle imprese), le associazioni e i gruppi che stanno promuovendo nuove modalità di annuncio

del Vangelo all'interno del mondo del lavoro, per camminare nella fede ed offrire con semplicità la propria testimonianza.

SCelta 3

"CURARE UNA CONVERSIONE ALLA PROSSIMITÀ"

Perché si attui nelle persone e nelle comunità una "conversione alla prossimità", si crei una Commissione Pastorale con il compito di monitorare le diverse situazioni di fragilità e povertà del territorio (servendosi anche di iniziative come le "Sentinelle di quartiere" o dei Centri di ascolto Caritas già esistenti), collaborando anche con gli enti pubblici che attivano provvedimenti o iniziative nell'ambito della prossimità. Si incrementino la realizzazione e la partecipazione ai "Corsi sulla prossimità", dando vita in diocesi ad un collegamento tra chi si impegna in forme diverse di sostegno alle differenti situazioni di povertà.



COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA
Parrocchia SS. Vito e Modesto, S. Maria Bertilla, Beata V. Immacolata



Incontro dibattito con
Padre MARCELO BARROS
beneditino brasiliano, eco-teologo della
liberazione, biblista e scrittore
sul tema:



**IL DONO DELLA PROFEZIA DA
DOM HELDER CAMARA A PAPA FRANCESCO**

SABATO 26 MAGGIO ore 20.45
Salone G.P. il presso l'oratorio di Santi Vito e Modesto, Spinea

Biografia minima: Marcelo Barros, beneditino brasiliano, eco-teologo della liberazione, biblista e scrittore. Entra nel monastero beneditino di Reda a 18 anni. Dal 1967 al 1969, senza staccarsi dal monastero, vive come membro di una comunità ecumenica, abitando con i fratelli di Taizé a Olinda. Viene ordinato sacerdote nel 1969 dall'arcivescovo "dei poveri", dom. Helder Camara, di cui diviene stretto collaboratore per la pastorale giovanile e l'ecumenismo. È stato tra i fondatori del CEBI, centro studi biblico, assessore della Commissione Pastorale della Terra (C.P.T.) e della Comunità Eclesiali di Base (C.E.B.); espressioni della Conferenza Nazionale dei Vescovi Brasiliani (C.N.B.B.). Nello scorso aprile è stato eletto Segretario dell'ASSET (Associazione Ecumenica dei Teologi del Terzo Mondo): Africa, America Latina e Asia.

TEMPO di PASQUA – QUINTA SETTIMANA

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA	
SABATO 28	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		 Colazione della Salute	
	16.00	Ordinazione Diaconale di LUCA BIASINI a San Zenone degli Ezzelini			
	16.30	Battesimo di Carlotta e Camilla			
	18.30	* Umberto Cupoli	* Silvana Angela Guido		
		* Italia Teresa Luigia	* Bruno		
		* dfti fam. Giovanni Danieli	*		
DOMENICA 29 APRILE 2018	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe			
	8.30	* Filippo Malacasa	* Alberto		
		* Ferruccio e Giovanna Manente	*		
	10.00	* geometra Vittorio Zaramella (10°) costruttore della nostra chiesa			
		* Fam Mario Pasqualetto	* Sante Barina (7°)		
		* Teresa Landolfi	*		
	10.15 CREA	* Pietro Zara	* Leda Rocchi		
		* Stefania Causin	*		
	11.15	Battesimo di Matilde, Leonardo, Jacopo, Nicolò, Giorgia			
		50° Matrimonio di Toni e Ina Tagliapietra			
QUINTA DI PASQUA		* Giovanni e Maria, Giovanni e	Antonietta, Concettina		
	18.30	* Carolina	*		
		*	*		
LUNEDÌ 30	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	15.00	Esequie di Silvana Manente			
	18.30	* Daniela Beltrame	*		
MARTEDÌ 01		*	*		
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	10.30	Matrimonio di Mario e Alessia (in San Leonardo)			
	11.00	Santa Messa e 25° di Luca e Arianna (a Crea)			
	11.00	Santa Messa e 25° di Matrimonio di Antonino e Laura (Cripa S. Bert)			
MERCLEDÌ 02 S. Atanasio v e m	18.30				
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	18.30	* Walter	* Tullio Bertoldo		
GIOVEDÌ 03 Ss. Filippo e Giacomo, ap		*	*		
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	18.30	*	*		
		*	*		
VENERDÌ 04		*	*		
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	18.30	*	*		
SABATO 05		*	*		
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	18.30	* Giuseppe Cimino (10°)	* Flavio Floris		
		* Leandro Pesce	* Bruno Cuk e Gina Pedron (1°)		
DOMENICA 06 MAGGIO 2018		*	*		
	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*		
	8.30	* Evelina F. Stevanato De Munari	*		
		*	*		
	10.00	* defti F. di Fernanda	* Ida Bottacin		
		* Pietro Salvato (2°)	* Lorenzo e Filomena		
		* Mario Barbiero	*		
	10.15 CREA	*	*		
		*	*		
	11.15	*	*		
SESTA di PASQUA		*	*		
	18.30	* Ugo Gasparoni	*		
 www.lagerla-spinea.it Concerto nel 40° anniversario del Coro La Gerla Sabato 05 maggio 2018 ore 20.30 Chiesa S. Bertilla Spinea					
 AGESCI SPINEA 1 Dal 01 maggio al 31 maggio sono aperte le iscrizioni per l'Anno Scout 2018/2019 del Gruppo Agrsci spinea 1. Il modulo da compilare lo trovate in questo indirizzo internet: www.agescispinea1.it/index.php/iscrizioni Per informazioni o chiarimenti chiamare 349 0891308, risponde Stefano.					
CALENDARIO MESE DI MAGGIO 2018					
LUNEDÌ 07	21.00	Commissione Iniziazione Cristiana			
GIOVEDÌ 10	20.45	Formazione Animatori Grest			
SAB/DOM		Autofinanziamento Agesci			
DOMENICA 13	11.00	Attività Giò Madonnari (cfr volantino in fondo alla chiesa)			
MERCOLEDÌ 16	20.45	Riunione genitori ragazzi/e seconda media per la confermazione			
GIOVEDÌ 17	20.45	Formazione Animatori Grest			
VENERDÌ 18	20.30	Assemblea di Collaborazione Pastorale con due rappresentanti della Commissione Sinodale (Salone Oratorio dei SS. Vito e Modesto)			
DOMENICA 20	10.00	Santa Messa e conclusione anno scolastico Suola Materna			
	10.00	Incontro per animatori Campi Scuola			
	11.15	Santa Messa e Mandato agli Animatori Campi suola PdC			
	15.00	Incontro chierichetti			